

# VITA ASSOCIATIVA CNAI

## LA CNAI AL 5° CONGRESSO MONDIALE DELLE SOCIETÀ CHE SI OCCUPANO DELLA GUARIGIONE DI FERITE E LESIONI. WUWHS 2016, FIRENZE

(a cura di Fiorella Fabrizio)

Si è tenuto a Firenze dal 25 al 29 di settembre 2016 presso la Fortezza da Basso, il 5° Congresso Mondiale di tutte le Società scientifiche e associazioni di tutti i professionisti che si occupano della prevenzione e guarigione delle ferite e lesioni dalle più diverse eziologie. Si segnala il sito ricco di materiale: WUWHS (World Union of Wound and Healing Societies) <http://www.wuwhs2016.com/>

Le cinque giornate del WUWHS hanno apportato un contributo innovativo e prezioso per le professioni sanitarie. Tantissime le novità tecnologicamente avanzate, un'alta formazione con momenti di confronto e dibattito di altissimo livello per infermieri, medici e tutti i professionisti sanitari che lavorano quotidianamente a contatto con ferite e lesioni cutanee, ma anche esperti informatici e di biotecnologie che studiano i materiali e le apparecchiature più avanzate per migliorare la qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie.

Il tema conduttore del Congresso è stato *One Vision, One Mission*, come hanno spiegato il prof. Marco Romanelli e il prof. Elia Ricci, rispettivamente Presidente e Segretario generale del 5° Congresso WUWHS. Tra gli organizzatori anche la collega dott.ssa Angela Peghetti (presidente AISLEC) e vicepresidente del Congresso che ha contribuito alla definizione del ricco programma che ha previsto numerosi simposi, corsi (alcuni organizzati dalle rispettive società scientifiche), workshop, focus session.

Alcuni dati sintetici sui lavori del Congresso danno l'idea della partecipazione: 4226 iscrizioni provenienti dall'Europa (2931, 69%), dall'Asia (668, 16%), dall'America (525, 12%), dall'Australia (62, 1%) e dall'Africa (40, 1%). Sono stati inoltre presentati 209 poster, tenute 217 relazioni oltre 50 simposi, 20 workshop, 20 focus, due assemblee.

CNAI era presente come *Sister Society* con uno stand a rappresentare la professione infermieristica italiana con i suoi nessi internazionali. Domenica 25 settembre una sessione è stata dedicata a presentare la nostra Associazione nella sala Raffaello: Cecilia Sironi e Luca Innocenti, con l'aiuto di Giancarlo Brunetti hanno presentato la storia, le iniziative internazionali e locali del Nucleo di Firenze oltre alla struttura del sito.

Lo stand è stato predisposto grazie all'aiuto degli associati Giancarlo Brunetti, Patrizia Terrosi, Giliola Baccin. Si sono alternati per tutta la durata del Congresso Fiorella Fabrizio, Cecilia Sironi, Riccarda Suprani, Patrizia Terrosi, Luca Innocenti, Alberto Moioli, Lorenzo Giovannoni e Sabina Cipriani

Tantissime le visite da parte di colleghi italiani e di tutte le nazionalità presenti, con informazioni fornite anche in inglese. Con tanti colleghi ci si è compresi anche in brasiliano e spagnolo. Interessanti gli scambi di esperienze e la condivisione di alcuni problemi: dal riconoscimento di ruolo alle politiche sanitarie.

Appreziate le pubblicazioni CNAI: Professioni Infermieristiche, Atti dei convegni, i libri di Virginia Henderson e Florence Nightingale, le magliette NURSES FOR EXPO e le spille di CNAI e dell'ICN.

Prima di smontare il nostro stand siamo anche riusciti a metterci in contatto con la *Past President* CNAI Anna Maria Biondo, che è venuta appositamente a trovarci e che ha rivelato una costante passione per la professione. Questo incontro è stato di grande aiuto per riprendere la nostra motivazione e ripagarci della fatica dell'evento, che ha richiesto un notevole dispendio di tempo ed energie.



La presidente Cecilia Sironi con F. Fabrizio, Anna Maria Biondo e Giancarlo Brunetti



Immagine dello stand CNAI al congresso



La locandina ufficiale del congresso

## NOTIZIE DALL'ESTERO DI FIORELLA FABRIZIO E CECILIA SIRONI

(a cura di Fiorella Fabrizio e Cecilia Sironi)

Dal 20 al 21 ottobre 2016 si è tenuta a Madrid la 104° Assemblea generale dell'EFN, ospitata dal Consiglio generale degli infermieri spagnoli (è l'Ente regolatore di tutti gli infermieri di Spagna, che li rappresenta sia nell'EFN sia nell'ICN).

Si è potuto discutere dei problemi comuni della professione infermieristica nei diversi paesi europei associati e approvare documenti da utilizzare per esercitare pressioni politiche e influenzare i governi dei diversi stati.

È emerso che numerosi colleghi si trovano ad affrontare situazioni che mai si sarebbero aspettati come, per esempio, gli attacchi terroristici. Il delegato belga di EFN, Yves Mengal, ha ricordato le vittime degli attacchi presso l'aeroporto di Bruxelles e la stazione della metropolitana Maelbeek, ringraziando tutti i professionisti per il grande lavoro prestato. La Presidente dell'associazione dei Paesi Bassi affiliata a EFN, Monique Kempff, ha anche ricordato la situazione di estremo pericolo e criticità che infermieri e altri professionisti sanitari presenti nelle zone di conflitto vivono ogni giorno, spesso ignorati dai media. Questo personale avrebbe bisogno di maggiore protezione per aiutare in sicurezza la popolazione adulta e soprattutto i tanti bambini che vivono nelle zone di guerra o conflitto.

Tornando alla politica, il dibattito si è aperto in merito alla formazione degli infermieri: desta viva preoccupazione che alcuni governi vogliano declassare la formazione infermieristica, ostacolare l'attuazione della Direttiva 2013/55/UE (reciproco riconoscimento delle qualifiche professionali) con il relativo allegato V. Serve infatti armonizzare gli intenti degli Enti regolatori (Ordini) delle professioni infermieristiche in Europa e collegare l'articolo 31 della Direttiva con l'EFN Competency Framework, sviluppato proprio per aiutare l'attuazione della direttiva a livello di Formazione (il documento è a disposizione sul sito di CNAI e di EFN tradotto da CNAI).



L'EFN continuerà a esercitare pressioni sulla Commissione europea e sugli Stati membri perché si attuino i progetti secondo le linee di indirizzo proposte. In particolare, è stato ridefinito il documento che prevede lo sviluppo della carriera dell'infermiere generale con altri due livelli (infermiere specialista o Specialist Nurse e infermiere di assistenza avanzata, Advanced Nurse Practitioner) con menzione di tre distinte figure infermieristiche. Il documento, EFN Workforce Matrix 3+1, contiene linee di indirizzo per la formazione e l'ottimale utilizzo del personale di supporto agli infermieri (Healthcare Assistant). Faremo il possibile per tradurlo perché lo riteniamo utile per contribuire al dibattito italiano sulla figura dell'OSS: il problema è comune in tutti i Paesi europei e lavorare in modo omogeneo può aiutare a mantenere la figura distinta da quella dell'infermiere, ma in rapporto utile per garantire un'assistenza sicura ai nostri cittadini.

Durante i lavori sono stati approvati due Prese di posizione:

- Sugli infermieri impegnati contro la resistenza antimicrobica. L'EFN sosterrà lo sviluppo di strategie per dimostrare il ruolo degli infermieri nel ridurre la resistenza antimicrobica.
- Per chiedere ai responsabili politici nazionali ed europei di riconoscere il contributo infermieristico per investire nella salute, sostenere l'assistenza sociale, migliorando le condizioni di lavoro e incrementando la presenza degli infermieri attraverso standard qualificati.

Inoltre, l'Assemblea generale ha discusso e approvato il Piano strategico EFN 2014-2020, basato sulla condivisione dei problemi tra le varie nazioni, analizzando le sinergie e valutando i risultati di ognuno si comprendono meglio le varie realtà e di conseguenza si può intervenire nella definizione delle politiche.

L'Assemblea generale ha inoltre ammesso un nuovo membro: un'associazione belga (Belgium professional organisation AUVB) si è aggiunta all'attuale, presente da anni in EFN: Fédération Nationale des Infirmières de Belgique.

Sono stati anche eletti i nuovi membri del Comitato esecutivo: Vice Presidente - Elizabeth Adams (Irlanda); tre membri del Comitato esecutivo: Veronika Di Cara (Repubblica Ceca), Sineva Ribeiro (Svezia) e Janet Davis (Regno Unito).

Per l'Italia era presente la nostra presidente Cecilia Sironi, che ha partecipato ai lavori della sotto-commissione sulla Workforce (vedi foto).

## CONVEGNO NAZIONALE CNAI 2016

(a cura di Michele Compagnone e Fiorella Fabrizio)

**CONVEGNO CNAI 2016**  
Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermiere/

**Health Literacy**  
una chiara comunicazione  
per una migliore salute

SEDE: ROMA, Viale dell'Università n. 20  
- 4 novembre 2016 - orario 09.00 - 19.00  
- 5 novembre 2016 - orario 09.00 - 14.00

**OBIETTIVI**  
- Contribuire alla migliore definizione del ruolo e dell'importanza della Health Literacy per la salute dei cittadini.  
- Offrire un panorama dei progetti italiani in tema di Health Literacy, Health Education, Health Information, Self Care e della comunicazione sanitaria, con particolare riferimento alle iniziative infermieristiche.  
- Stimolare il dibattito professionale in ambito socio-sanitario sul tema della Health Literacy e della comunicazione sanitaria.

**RELATORI**  
- Relatori da università internazionali e italiane: Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Milano Bicocca, Milano San Raffaele, Napoli, Udine, Vicenza, Chieti, Maraca, Bari, etc.; da Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Associazioni infermieristiche e Iber professionisti.

HEALTH LITERACY  
EDUCAZIONE ALLA SALUTE  
SELF CARE  
COMUNICAZIONE TRA OPERATORI SANITARI  
INFORMAZIONI SANITARIE  
INNOVAZIONI

www.cnai2016.it  
CON IL PATROCINIO  
FEDERAZIONE IPASVI  
COLLEGIO IPASVI DI ROMA  
CON IL SUPPORTO DI:  
**WILEY**

Il 4 ed il 5 novembre 2016 si è svolto a Roma, presso la sala convegni della Casa dell'Aviatore il Convegno nazionale di CNAI dal titolo Health Literacy.

La sessione inaugurale ha visto la partecipazione di:

- Monsignor Andrea Manto Direttore del Centro per la Pastorale della Salute Vicariato di Roma;
- Dr. Maurizio Zega - Delegato del Collegio IPASVI di Roma e Direttore del Servizio Infermieristico del Policlinico Gemelli;
- Prof. Michaela Luccio - Presidente del Corso Di Laurea Magistrale in Comunicazione Scientifica Biomedica – Università la Sapienza di Roma.
- Dr. Michela Beretta - Consejo General Enfermeria – Spagna, che ha presentato il video ICN Barcellona 2017 e invitato gli Infermieri e gli Infermieri pediatrici Italiani a partecipare al convegno del prossimo 26 maggio 1 Giugno, per i quali sono previste agevolazioni sia per i trasporti nazionali spagnoli, che per favorire la partecipazione di gruppo. In sede di convegno è stato distribuito a tutti i partecipanti lo zainetto ICN 2017.

Filo conduttore del programma, l'*Health Literacy*, che se nella traduzione letterale in italiano assume il significato di alfabetizzazione sanitaria, nella realtà non rende il concetto compiutamente così come inteso nell'espressione autentica inglese. L'*Health Literacy* nella definizione del WHO (1998) indica le abilità cognitive e sociali che motivano gli individui e li rendono capaci di accedere, comprendere e utilizzare

le informazioni in modo da promuovere e preservare la propria salute. L'*Health Literacy* implica il raggiungimento di un livello di conoscenze, di capacità individuali e di fiducia in se stessi tali da spingere gli individui ad agire per migliorare la propria salute e quella della collettività, modificando lo stile e le condizioni di vita personali. Pertanto, l'*Health Literacy* non significa solo essere in grado di leggere opuscoli e prendere appuntamenti, ma è un'importante strategia di empowerment che può migliorare la capacità degli individui di accedere alle informazioni e di utilizzarle in modo efficace.

Contestualizzato l'argomento, torniamo a parlare del Convegno: obiettivo primario come dichiarato dal Responsabile scientifico, Dr. Walter De Caro è stato garantire la massima apertura a tutti i contributi dei colleghi infermieri in tema di health literacy e più ampiamente di comunicazione sanitaria. Due giorni intensissimi nei quali, ben quattro sessioni sono state dedicate all'ascolto delle numerose relazioni e ai contributi esperienziali, stimolando la sperimentazione, la ricerca e il dibattito professionale.

Da questo punto di vista il Convegno è perfettamente riuscito, abbiamo visto e ascoltato colleghi di tutta Italia, giovani e meno giovani, con gradi di esperienza e preparazione diversi, alternarsi sul palco portando tutti entusiasmo e voglia di condivisione.

Questa formula diversamente interattiva, in realtà ha coinvolto tutti i partecipanti, sia per quanti impegnati nella presentazione dei casi, sia per le relazioni amicali e di stima interne soprattutto al grande gruppo coeso intorno alla CNAI.

E quest'ultima riflessione, ci porta a introdurre uno dei punti qualificanti del Convegno, ovvero essere espressione di CNAI, crediamo che il futuro di eventi come questo possa e debba essere la rappresentatività e la capacità di fare rete, piuttosto che la possibilità di dare voce alle ricerche dei singoli professionisti. Molti colleghi hanno rappresentato l'assenza di risorse e reti condivise professionali: proprio "usando" CNAI questa reti potrebbero svilupparsi contribuendo a ottenere risultati sempre più utili per i pazienti e per la crescita dell'intera comunità professionale.

L'ultima sessione dedicata alla Tavola Rotonda, coordinata dal Presidente IPASVI di Chieti, prof. Giancarlo Cicolini, è stata coinvolgente sia perchè sono stati affrontati i temi della comunicazione quale strumento per veicolare una comunicazione sanitaria, non a spot, spesso ignorata se non addirittura controproducente come rappresentato da Claudio Pensieri psicologo (Direzione clinica Campus Biomedico esperto in tecniche di comunicazione e PNL) e da Dr.ssa Antonella Ficorilli (Università La Sapienza di Roma - Consulta di bioetica).

L'aspetto formativo di base e post base della professione e l'attenzione data alla comunicazione sanitaria capace di generare empowerment e scelta consapevole anche negli stessi operatori di salute, è stato oggetto dell' intervento del Prof. Loreto Lancia e della Prof.ssa Stefania di Mauro. Il dr. Dario Paladino Paladino coordinatore esperto in wound care e cure palliative ha rappresentato le esperienze ed le emozioni nella comunicazione con il fine vita. Attenta e puntuale la visione sociologica nella comunicazione mediatica in relazione alle diseguglianze, del dottor Giordano Cotichelli.

Ancora da citare l'intervento di Marisa Siccardi, collega, maestra di vita non solo professionale, sempre attiva e partecipe il cui richiamo a coltivare l'aspetto umano e compassionevole, un ascolto attivo reale ha stimolato una riflessione personale ed autentica.

La chiusura del convegno è stata affidata alla presidente Cecilia Sironi che ha ringraziato tutti relatori, partecipanti e l'Associazione Regionale Infermieri Lazio per l'organizzazione e la cura del programma scientifico, notevole anche per i servizi di catering, di accoglienza e segreteria.

Concludendo, questo Convegno ha permesso a molti di noi di rientrare nelle nostre realtà arricchiti dalle tante esperienze portate dai colleghi anche soprattutto dai tanti giovani colleghi, dagli stimoli culturali molto forti, da una serie di contatti professionali ed umani non indifferente e la netta sensazione che possiamo fare di più e meglio se sapremo fare rete e condividere i nostri saperi.

Il Giorno 6 novembre un gruppo di Infermieri CNAI, con la Presidente Cecilia Sironi si è recato in piazza San Pietro all'Angelus di Papa Francesco per ricevere una benedizione e il Suo saluto alle Associazioni.



Alcune immagini del Congresso ECM Health Literacy - una comunicazione chiara per una salute migliore.